



I. Russian Tanks (DDR 1953)

Nel maggio 1953, il Politburo del Partito di Unità Socialista della Germania (SED) innalzò le quote di lavoro dell'industria del 10%. Il 16 giugno, una sessantina di operai edili di Berlino Est iniziarono a scioperare quando i loro superiori annunciarono un taglio di stipendio in caso di mancato raggiungimento delle quote. La loro manifestazione del giorno seguente fu la scintilla che causò lo scoppio delle proteste in tutta la Germania Est. Lo sciopero portò al blocco del lavoro e a proteste in praticamente tutti i centri industriali e in tutte le grandi città del Paese; le richieste iniziali dei dimostranti, come il ripristino delle precedenti (e inferiori) quote di lavoro, si tramutarono in richieste politiche. I lavoratori chiesero le dimissioni del governo della Germania Est che, per contro, si rivolse all'Unione Sovietica per schiacciare la rivolta con la forza militare.

1. Land Reform (DDR 1945-1948)

Le riforme agrarie ("Bodenreform") prevedevano l'espropriazione di tutte le terre appartenenti agli attivisti del nazismo. Circa 500 proprietà degli Junker furono convertite in fattorie collettive, e più di 30.000 km² vennero distribuiti tra mezzo milione di contadini. Inoltre vennero costituite le prime fattorie statali, chiamate Volkseigenes Gut.

2. Forced Merger of KPD and SPD (DDR 1946)

Un decreto del 10 giugno 1945 da parte delle autorità sovietiche permise la formazione di partiti democratici antifascisti; le prime elezioni vennero indette a ottobre 1946. Nel luglio 1945 si costituì una coalizione di partiti democratici antifascisti, formata da KPD, SPD, CDU, LDPD. Nell'aprile 1946 il KPD (il partito comunista tedesco e la SPD si fusero dietro grandi pressioni da parte dei sovietici, formando la SED (Sozialistische Einheitspartei Deutschlands, Partito di Unità Socialista). Nelle elezioni dell'ottobre del 1946, SED raggiunse approssimativamente il 50% dei voti nella zona di occupazione sovietica.

3. Monetary Reform in the East (DDR 1948)

Nel marzo 1948 le potenze occidentali trovarono un accordo per unire le rispettive zone di occupazione e creare quindi uno Stato tedesco-occidentale. I sovietici abbandonarono il consiglio alleato, per preparare, a loro volta, la creazione di uno Stato tedesco-orientale. La divisione della Germania si fece più chiara con la riforma monetaria del giugno 1948, che venne limitata alle sole zone occidentali. Pochissimi giorni dopo una riforma monetaria alternativa venne introdotta dall'URSS nella propria zona di occupazione. L'introduzione del marco tedesco anche nei settori occidentali di Berlino provocò il Blocco di Berlino da parte dei sovietici, nel tentativo di controllare l'intera città.

4. Gottingen Eighteen (BRD 1957)

Il Manifesto di Gottinga è una dichiarazione firmata da diciotto fisici nucleari della Repubblica Federale Tedesca il 12 aprile 1957, in opposizione al progetto del Cancelliere Konrad Adenauer e del ministro della difesa Franz-Josef Strauss di dotare di armi nucleari tattiche l'esercito tedesco (Bundeswehr).

5. Stasi is founded (DDR 1950)

Il Ministerium für Staatssicherheit (Ministero della Sicurezza di Stato, STASI) venne fondato l'8 febbraio 1950. Wilhelm Zaisser ne fu il suo primo direttore e Erich Mielke il suo vice. Venne modellato sul KGB sovietico, che lo reputava, tra i vari servizi segreti delle nazioni del Patto di Varsavia, il più leale ed efficace, l'influenza della Stasi su praticamente tutti gli aspetti della vita nella Repubblica Democratica Tedesca non deve essere assolutamente sottostimata.

6. Planned build-up of socialism (DDR 1952)

Nel 1950, il settore industriale, che impiegava il 40% della popolazione lavorativa, fu soggetto ad ulteriori nazionalizzazioni, che portarono alla nascita di imprese popolari. Il primo piano quinquennale (1951-55) introdusse il sistema dell'economia pianificata, nel quale venivano delineate le quote destinate all'industria pesante e l'incremento della produttività. La pressione del piano causò una prima ondata di profughi dalla Germania Est verso la Germania Ovest. Nella seconda conferenza di partito (luglio 1952) fu adottato il concetto di una nuova economia politica: la Costruzione Pianificata del Socialismo.

7. Joining the CMEA (DDR 1950)

Il COMECON (CMEA) fu fondato nel 1949 da Unione Sovietica, Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania e Ungheria, e costituiva una reazione al piano Marshall. Stalin aveva infatti obbligato la Cecoslovacchia, l'Ungheria e la Polonia a rifiutare il piano americano e, pertanto, si rendeva necessario un sistema alternativo di aiuti economici per la ripresa a seguito della seconda guerra mondiale. Il ri-orientamento dei mercati dei paesi dell'Europa centro-orientale verso est si era reso necessario sia a causa del boicottaggio iniziato nel 1948 da parte di Stati Uniti e di altri paesi occidentali, sia per mantenere la leadership economica sovietica sui paesi associati, nell'ottica delle "sfere d'influenza" di Jalta, scoraggiando così le relazioni economiche con l'Occidente.

8. Saar Protectorate (BRD 1947-1956)

Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale (fino al 1951), gli alleati intrapresero una politica volta al ridimensionamento della potenza industriale della Germania, e la regione Saar, ricca di materie prime e tecnologicamente avanzata, venne trasformata in un protettorato posto sotto il controllo della Francia. Le pressioni derivanti dalla Guerra Fredda misero fine a questa politica e il controllo della regione venne trasferito al governo della Repubblica Federale Tedesca nel 1957.

9. Joining the Warsaw Pact (DDR 1955)

Nel 1954 l'Unione Sovietica garantì la sovranità alla DDR, e la Commissione di Controllo Sovietica a Berlino venne sciolta. La Germania Est iniziò a partecipare attivamente al COMECON e, nel 1955 il primo ministro Grotewohl fu invitato a Mosca per concludere un trattato con l'Unione Sovietica in base al quale la DDR era libera di decidere sulle proprie questioni di politica interna ed estera, comprese le relazioni con la BRD e gli altri stati; sebbene le armate sovietiche rimasero temporaneamente nel suo territorio, non interferirono con le questioni interne; i due governi rafforzarono così la cooperazione politica, economica, scientifica e culturale. Nel 1956 venne creato l'Esercito del Popolo, e la DDR divenne membro del Patto di Varsavia.

10. Founding of the FDJ (DDR 1946)

La Libera Gioventù Tedesca (FDJ), è stata l'organizzazione giovanile del Partito di Unità Socialista della Germania Est. L'organizzazione era composta da giovani, uomini e donne, di età compresa tra i 14 e i 25 anni, arrivando a includere quasi il 75% dei giovani tedeschi orientali. L'obiettivo politico e ideologico della FDJ era quello di influenzare ogni aspetto della vita dei giovani nella DDR, formandoli al comportamento socialista. L'appartenenza alla FDJ era volontaria ma chi non vi aderiva trovava più difficoltà nella vita di tutti i giorni (come ad esempio l'accesso all'università o alla carriera scelta). La maggior parte dei giovani che non vi aderirono lo fecero per motivi religiosi.

11. NATO membership and rearmament (BRD 1955)

La Repubblica Federale Tedesca venne proclamata il 23 maggio 1949 e dichiarata pienamente sovrana il 5 maggio 1955, con Bonn come sua capitale provvisoria. Comprende le zone di occupazione britannica, statunitense e francese stabilite alla fine della seconda guerra mondiale. Le truppe straniere rimasero sul suo territorio, nel quadro della contrapposizione globale tra blocchi, nell'ambito della Guerra Fredda. La Repubblica Federale Tedesca aderì alla NATO il 9 maggio 1955 e divenne quindi un punto focale della Guerra Fredda, grazie alla sua contrapposizione alla Repubblica Democratica Tedesca, che apparteneva al Patto di Varsavia.

12. Reparations Agreement with Israel (BRD 1952)

L'Accordo venne firmato il 10 Settembre 1952 e divenne operativo il 27 Marzo 1953. Esso obbligava la Germania Ovest a ripagare Israele per la schiavitù e le persecuzioni ai danni degli Ebrei durante l'olocausto, e per compensare i furti delle loro proprietà effettuati dai Nazisti. Nonostante le proteste, l'accordo fu siglato e la Germania Ovest pagò a Israele una somma di 3 miliardi di marchi nei successivi 14 anni.

13. Monetary reform in the West (BRD 1948)

Il Marco Tedesco venne introdotto per proteggere la Germania Ovest da una seconda ondata di iperinflazione e per arrestare il sempre crescente fenomeno del mercato nero (in cui le sigarette americane venivano usate come moneta). Sebbene la nuova moneta venne distribuita solo nelle tre zone occupate al di fuori di Berlino, questa decisione irritò le autorità sovietiche, che immediatamente bloccarono tutti gli accessi a Berlino Ovest, dando inizio al Blocco di Berlino. Nell'estate del 1948, la Germania Ovest fu teatro di giganteschi scioperi e manifestazioni (a Stoccarda, i manifestanti vennero affrontati dai carri armati statunitensi) e solo dopo che vennero abbandonate le politiche di blocco salariale, la popolazione accettò la nuova moneta.

14. Berlin Airlift (BRD 1948-1949)

Il 24 giugno 1948, l'URSS bloccò gli accessi ai tre settori di Berlino occupati da americani, inglesi e francesi, tagliando tutti i collegamenti stradali e ferroviari che giocolforza attraversavano la parte di Germania sotto controllo sovietico. Le parti occidentali della città furono anche scollegate dalla rete elettrica, anch'essa sotto controllo sovietico e Berlino ovest divenne una città buia e assediata, senza viveri né medicinali. Il 25 giugno, il giorno dopo l'inizio del blocco, fu iniziato un enorme ponte aereo (che durerà poi 462 giorni). Centinaia e centinaia di aeroplani, chiamati affettuosamente "Rosinenbomber" (bombardieri d'uva passa) dalla popolazione locale, trasportarono una enorme varietà di provviste: interi container pieni di viveri, carbone e medicinali. Furono in totale effettuati 278.228 voli dando vita al più grande trasporto umanitario della storia. L'Unione Sovietica tolse il blocco a mezzanotte del 12 maggio 1949.

15. Stalinist Purges (DDR 1952-1953)

16. 1953 Uprising 17.Juni (DDR 1953)

Stalin morì nel marzo 1953. A giugno la SED, sperando di dare ai lavoratori un migliore standard di vita, annunciò il "Nuovo Corso", che si basava sulla politica economica iniziata in URSS e focalizzata su forti investimenti nell'industria leggera e nel commercio, e sulla maggiore disponibilità di beni di consumo. Sebbene il Nuovo Corso incrementò le merci di largo consumo che i lavoratori potevano ottenere, restavano tuttavia alte le quote di produttività il cui aumento nel 1953, provocò una serie di sommosse da parte dei lavoratori. Essi chiedevano riforme economiche, che furono però represses con il sangue da parte della Volkspolizei e dell'esercito russo.

17. Dismantling industry in the East (DDR 1945-1953)

Nel 1945 iniziò lo spostamento delle industrie tedesche in URSS da parte dei sovietici, sotto forma di "risarcimento di guerra". Secondo il ministero degli esteri sovietico l'URSS portò via dal suolo tedesco 1,28 milioni di tonnellate di materiale e 3,6 milioni di tonnellate di equipaggiamento. Non ci fu accordo tra USA e URSS durante la conferenza di Potsdam riguardo ai risarcimenti, ma fu chiaro che, nel dicembre 1947, le potenze occidentali non avrebbero concesso i 10 miliardi di dollari richiesti, cosicché i sovietici cercarono di trarre l'equivalente di questa cifra dalla propria zona di occupazione.

18. The Miracle of Bern (BRD 1954)

La nazionale tedesca del 1954, capitanata da Fritz Walter e allenata da Sepp Herberg, vinse la Coppa del Mondo in una finale memorabile giocata contro la leggendaria Ungheria, imbattuta da 4 anni (nei gruppi eliminatori l'Ungheria aveva addirittura umiliato i tedeschi vincendo 8-3). La Germania passò in svantaggio di 2 goal nei primi 10 minuti per poi rimontare e vincere 3-2, grazie al goal di Helmut Rahn all'84° minuto. Fu un evento esaltante per una nazione che era spiritualmente ed economicamente a pezzi dopo la guerra; vincere la Coppa Rimet, battendo la squadra più forte del Mondo, ridiede nuovo orgoglio alla Germania, diventando l'emblema della rinascita economica e politica.

19. West Germany granted sovereignty (BRD 1955)

La Repubblica Federale Tedesca, con confini del tutto simili a quelli della napoleonica Confederazione del Reno del 19° secolo, ottenne la "piena autorità di uno stato sovrano" il 5 maggio 1955 (sebbene una vera e completa sovranità arrivò solo con l'Accordo "Due Più Quattro" del 1990). Le truppe occupanti rimasero comunque sul suolo tedesco sotto la guida della Nato, a cui la Germania Ovest aderì il 9 maggio 1955.

20. The Wirtschaftswunder (BRD 1950-1973)

Il termine Wirtschaftswunder (in italiano, miracolo economico) descrive la rapida ricostruzione e lo sviluppo dell'economia della Germania Ovest ed Austria nel secondo dopoguerra (adottando un'economia sociale di mercato basta sull'Ordoliberalismo). L'inizio di questo periodo viene fatto coincidere con la sostituzione del Reichsmark con il marco tedesco come moneta nazionale; furono anni caratterizzati da bassa inflazione e da una rapida crescita industriale. La BRD era guidata dal cancelliere Konrad Adenauer ed il suo ministro delle Finanze, Ludwig Erhard, passò alla storia come il "padre del miracolo economico tedesco".

II. Building the Berlin Wall (DDR 1961)

Il 15 giugno 1961, il capo di stato della DDR affermò durante una conferenza stampa internazionale: "Nessuno ha intenzione di costruire un muro!". Fu la prima volta che il termine colloquiale "Mauer" (muro) venne usato in questo contesto. Khrushchev fu rassicurato tacitamente dal presidente USA John F. Kennedy riguardo al fatto che gli Stati Uniti non si sarebbero opposti attivamente a questa azione nel settore sovietico di Berlino. Sabato 12 agosto 1961, Ulbricht firmò l'ordine di chiudere la frontiera ed erigere il Muro. A mezzanotte, la polizia e le unità dell'esercito della Germania Est iniziarono a pattugliare la frontiera, che venne chiusa la mattina di domenica 13 agosto. Militari e lavoratori iniziarono a dissestare le strade attorno al confine per renderle inagibili al transito dei veicoli, e a piazzare filo spinato e staccionate lungo i 156km attorno ai 3 settori occidentali e lungo i 43km che dividevano Berlino Est da Berlino Ovest.

21. Career bans for critical socialists (DDR 1961-1965)

22. Short term Berlin visas (DDR 1963)

Inizialmente gli abitanti di Berlino Ovest non potevano visitare Berlino Est o la Germania Est, in quanto tutti i punti di transito restarono chiusi tra il 26 agosto 1961 e il 17 dicembre 1963. Nel 1963, un accordo tra DDR e BRD permise delle visite durante le vacanze di Natale di quell'anno; simili accordi vennero raggiunti anche nel 1964, 1965 e 1966. Nel 1971 "l'Accordo delle Quattro Potenze" permise agli abitanti di Berlino Ovest di richiedere visti per entrare regolarmente a Berlino Est e nella Germania Est, sebbene le autorità della Germania Est potessero comunque rifiutare tali richieste. Inizialmente gli abitanti di Berlino Est e della Germania Est non poterono in alcun modo entrare a Berlino Ovest o nella Germania Ovest; questa regola rimase in essere fino alla caduta del Muro anche se, durante gli anni, vennero introdotte diverse eccezioni.

23. NOSPL reforms (DDR 1963)

Il Nuovo Sistema Economico (NOSPL in tedesco) fu una politica economica introdotta dal Partito di Unità Socialista (SED) della DDR nel 1963, con lo scopo di rimpiazzare il sistema di Piani Quinquennali che regolò l'economia dal 1951 in avanti. NOSPL fu introdotto da Walter Ulbricht per permettere un controllo centralizzato dell'economia il più efficiente possibile, per ridurre lo spreco di materie prime e incrementare il livello di meccanizzazione della produzione e, soprattutto, creare un sistema basato sulla qualità piuttosto che sulla quantità. NOSPL ebbe grande successo e fu rimpiazzato nel 1968 dal Sistema Economico Socialista che si concentrò sullo sviluppo delle industrie tecnologiche della DDR.

24. Youth Meeting of Germany (DDR 1964)

L'economia cresceva sia nella Germania Ovest che nella Germania Est; due "classici" vennero inventati nella DDR: la Trabant 601 e gli edifici prefabbricati di cemento, chiamati "Plattenbau". Un vento di cambiamento soffiò nell'Est, lo si poteva sentire anche all' Incontro Nazionale dei Giovani in cui, per la prima volta, venne autorizzato un concerto rock all'aperto.

25. Benno Ohnesorg shot (BRD 1967)

Il 2 giugno 1967 Ohnesorg, studente universitario 27enne, partecipò ad una manifestazione di protesta tenutasi a Berlino Ovest contro la visita dello Scià di Persia. La protesta divenne violenta dopo alcune provocazioni da parte degli agenti dello Scià e della polizia. I manifestanti furono quindi dispersi nelle strade laterali. Nella confusione, nel cortile dell'indirizzo Krumme Strasse 66, Karl-Heinz Kurras, un poliziotto in borghese, sparò ad Ohnesorg a bruciapelo. Ohnesorg morì prima di poter essere operato in ospedale. Subito dopo l'assassinio, la polizia cercò di coprire l'agente, dichiarando che era stato aggredito e quindi costretto a sparare per potersi difendere. Kurras fu assolto da tutte le accuse in due diversi processi.

26. Protest of 1968 (BRD 1968)

Nel 1968 scoppiarono numerose manifestazioni di protesta e alcuni gruppi studenteschi invocarono una maggiore opposizione attiva al governo. Tutto ciò venne bollato dalla stampa, in particolare in un campagna di denigrazione fatta dai tabloid Bild e Zeitung, come un enorme intralcio alla vita di Berlino. Le proteste contro l'intervento degli USA in Vietnam si mescolarono alla rabbia per come le manifestazioni vennero repressate; tutto ciò causò un incremento dell'attivismo politico tra gli studenti universitari di Berlino Ovest. In tutta la Germania Ovest, in migliaia protestarono contro i giornali editi da Springer, considerati come la prima causa delle violenze contro gli studenti.

27. First German nuclear powerplant is in the East (1966)

La centrale nucleare di Rheinsberg fu una dei primi reattori di prima generazione. Il progetto venne ideato nel 1956 e la costruzione cominciò l'1 gennaio 1960. L'entrata in funzione non avvenne prima del 9 Maggio e la produzione effettiva di energia partì l'11 ottobre 1966. Il retro delle banconote di 10 Marchi del 1971 riportava un'ingegnera al pannello di controllo della centrale di Rheinsberg.

28. East Germany introduces citizenship (DDR 1967)

Il Diritto Internazionale divenne un importante campo di battaglia nella Guerra Fredda tra le due Germanie. La Germania Ovest, alla ricerca di legittimazione da parte della comunità internazionale, si aggrappava a un ideale di continuità con l'Impero Tedesco, mentre la DDR si appoggiava al concetto di una rinascita antifascista come proprio fondamento giuridico. Con il perdurare della divisione territoriale, le leggi sulla cittadinanza divennero uno strumento per sfidare l'autorità dell'avversario sul proprio popolo. Sul finire degli anni '60, la DDR escogitò una legge che, in pratica, rese i tedeschi dell'est ostaggi attraverso la ridefinizione del concetto stesso di cittadinanza. Il desiderio di supremazia nell'ambito giuridico internazionale ebbe profonde ripercussioni sul modo di vivere dei tedeschi, a est come a ovest della Cortina di Ferro.

29. Founding of Intershop (DDR 1962)

Intershop era il nome di una catena di negozi di proprietà dello stato della DDR, in cui era possibile acquistare merci di lusso solo per mezzo di valuta forte (dollari, marchi etc); il Marco della Germania Est non era accettato come mezzo di pagamento. Originariamente, i clienti di Intershop erano i turisti delle nazioni occidentali, mentre in un secondo momento si trasformò in una catena in cui i tedeschi dell'Est potevano acquistare merci altrimenti introvabili. Una conseguenza non prevista fu che i cittadini comuni poterono farsi un'idea della grande varietà di merci disponibili nell'Occidente, a differenza della limitatissima gamma di prodotti disponibili nel loro Paese.

30. West Germany pays to free prisoners (BRD 1962-1989)

La Germania Est, in 17 anni, "esportò" 70.000 prigionieri politici verso la Germania Ovest, in cambio di 70.000 Marchi a testa, per un totale di più di 3.4 miliardi in un'epoca in cui la DDR era in crisi finanziaria. La Germania Est considerava questi pagamenti non come riscatti, bensì come una compensazione per il danno che questi individui infliggevano all'ordine socialista, nonché un rimborso per il costo della loro educazione. Il fatto di permettere ad alcune persone di lasciare "legalmente" la Germania Est creò un pericoloso precedente, oltre alla minaccia, a lungo termine, di creare un diffuso movimento che spinse per il diritto a emigrare.

31. East Germany at the Olympics (DDR 1965)

Sebbene la DDR fosse un piccolo stato con solo 16 milioni di abitanti e ebbe una breve esistenza, la sua storia ai Giochi Olimpici è piena di successi. Dal 1976 al 1988 arrivò seconda in tutte e 3 le Olimpiadi estive a cui partecipò, dietro l'Unione Sovietica e molto più avanti rispetto alla grande Germania Ovest. Questo record venne migliorato nelle Olimpiadi invernali, con 4 secondi posti e un primo posto nel 1984. L'ipotesi è che sia stato il doping (in particolare steroidi anabolizzanti) a permettere alla DDR queste due decadi caratterizzate da medaglie d'oro e record mondiali. Alcuni atleti non passarono test antidoping, altri vennero sospettati di utilizzare prodotti per migliorare le prestazioni. A fronte di questi sospetti, comunque, non emerse alcuna prova di illecito.

32. Spiegel scandal (BRD 1962)

Il numero di Der Spiegel uscito l'8 ottobre 1962 riportava un articolo riguardo un'esercitazione NATO contenente "dettagli sulle performance dell'esercito della Germania Ovest" e "un giudizio da parte di un ufficiale NATO che considerava le forze militari della Germania Ovest come solo parzialmente pronte a difendere il Paese." Il giornale venne accusato di alto tradimento, la redazione di Amburgo, così come le case di diversi giornalisti, vennero perquisite da 36 poliziotti che confiscarono migliaia di documenti. Il caporedattore e l'autore dell'articolo vennero arrestati. La notizia degli arresti causò proteste e rivolte in tutta la Germania.

33. West German Emergency Acts (BRD 1968)

L'inclusione di leggi d'emergenza nella Costituzione della Germania Ovest fu una condizione imposta dagli Alleati prima che la piena sovranità venisse restituita alla BRD dopo la Seconda Guerra Mondiale; lo scopo era di assicurare la sicurezza delle truppe occidentali ancora presenti in Germania. Nel corso dell'approvazione di queste leggi ci fu una forte opposizione, soprattutto da parte del Partito Democratico Libero, dei movimenti studenteschi e dei sindacati operai.

34. Conscientious objectors (DDR 1964)

Nell'aprile 1962 la DDR introdusse un periodo di leva obbligatoria di almeno 18 mesi per i maschi dai 18 ai 26 anni di età. Nel primo anno, nonostante il rischio di essere arrestati, 231 coscritti rifiutarono di prestarsi al servizio di leva; numero che salì a 287 nel secondo anno. Il governo della DDR considerò questi obiettori di coscienza come nemici dello stato e li fece arrestare. Quando la Chiesa Protestante, ancora molto influente nel paese, si dimostrò contraria a questa ritorsione, il governo decise di permettere agli obiettori di servire come "non-combattenti" nelle forze armate. La Germania Est divenne l'unico stato socialista della storia a fornire un'alternativa alla leva ai propri cittadini pacifisti.

35. Colour TV comes to the West (BRD 1967)

Le trasmissioni a colori vennero introdotte in contemporanea sui canali ARD e ZDF alle 9.30 del 25 agosto 1967. A inaugurarla fu il Cancelliere Willy Brandt alla Fiera Internazionale della Radio e Televisione, a Berlino Ovest.

36. Take a chance on more democracy (BRD 1969)

Il Cancelliere Brandt fu una figura di rottura, rendendosi protagonista di una serie di riforme sociali, giuridiche e politiche. Nel 1969 formò una coalizione con l'FDP e ottenne una risibile maggioranza in parlamento; nel suo primo discorso da Cancelliere, Brandt fissò la sua linea politica di riforme concludendo con la celebre frase "Wir wollen mehr Demokratie wagen" ("Vogliamo provare ad avere più democrazia"). Questo discorso rese Brandt, così come il Partito SocialDemocratico, popolare tra gli studenti e i giovani della Germania Ovest, i quali sognavano una nazione più aperta e colorata rispetto all'austera e autoritaria BRD costruita dopo la Seconda Guerra Mondiale.

37. Prague Spring (DDR 1968)

La Primavera di Praga è stato un periodo storico di liberalizzazione politica avvenuto in Cecoslovacchia nel periodo in cui era sottoposta al dominio dell'Unione Sovietica. Essa è iniziata il 5 gennaio 1968, quando il riformista slovacco Alexander Dubček salì al potere. Le riforme, in particolare il decentramento delle autorità amministrative, non furono assecondate dai sovietici che, dopo il fallimento dei negoziati, inviarono migliaia di soldati e carri armati del Patto di Varsavia ad occupare il paese. Si verificò una grande ondata di emigrazione, soprattutto verso i paesi dell'Europa occidentale mentre le proteste non violente furono all'ordine del giorno, tra cui la protesta-suicidio di uno studente, Jan Palach. La Cecoslovacchia rimase occupata fino al 1990.

38. US jet shot down in East Germany (DDR 1964)

L'abbattimento del T-39 fu un incidente aereo avvenuto il 28 gennaio 1964, quando un Sabreliner della US Air Force disarmato in missione di ricognizione, venne abbattuto sopra Erfurt (Germania Est) da un MiG-19 sovietico. L'equipaggio dell'aereo era composto dal Tenente Colonnello Gerald K. Hannafor, dal Capitano Donald Grant Millard e dal Capitano John F. Lorraine. Tutti e tre morirono nell'incidente, entrando a far parte delle pochissime vittime causate direttamente dalla Guerra Fredda in Europa.

39. Ish bin ein Bearleener! (DDR 1963)

La frase fu pronunciata da JF Kennedy con l'intento di comunicare alla città di Berlino e alla Germania stessa, seppur entrambe divise, una sorta di vicinanza e amicizia degli Stati Uniti, dopo il sostegno dato dall'Unione Sovietica alla Germania Est nella costruzione del muro di Berlino, due anni prima, come barriera per impedire gli spostamenti dal blocco orientale socialista all'occidente.

40. Frankfurt Auschwitz Trials (BRD 1963-1968)

Nei processi relativi a Auschwitz tenutisi a Francoforte vennero accusate 22 persone per i loro ruoli di funzionari di rango medio-basso nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Solo 63 tra le circa 7.000 SS stanziate a Auschwitz (e campi limitrofi) sono state sottoposte a processo. A differenza dei processi avvenuti in Polonia circa due decenni prima, quelli di Francoforte non si basarono sulle leggi riguardanti crimini contro l'umanità riconosciute dalla comunità internazionale, bensì secondo le leggi della Repubblica Federale Tedesca.

III. Honecker ousts Ulbricht (DDR 1971)

Nel maggio 1971, il Comitato Centrale del SED scelse Erich Honecker come successore di Ulbricht alla guida del partito. Honecker seppe coniugare la fedeltà all'URSS con una flessibilità in materia di distensione. All'ottavo Congresso del Partito del giugno 1971, il leader presentò il nuovo programma politico per il regime. Rispetto alla politica estera, Honecker rinunciò a puntare alla riunificazione e riparlò nella prudente ed ideologicamente posizione dell'Abgrenzung (che significa "demarcazione" o "separazione"). In quest'ottica il Paese si autodefinì come uno "Stato socialista" distinto dalla Germania Ovest e mise l'accento sulla propria alleanza con l'URSS. L'Abgrenzung, difendendo la sovranità nazionale della Germania Est, a sua volta contribuì al successo dei negoziati "della distensione" che condussero all'Accordo delle Quattro Potenze di Berlino (o "Accordo di Berlino") del 1971 e, nel dicembre dell'anno successivo, al Trattato di Base con la Germania Ovest.

41. Transit Agreement (BRD 1971)

L'Accordo di Transito (o Trattato di Transito) del 26 maggio 1972 permise l'accesso da e per Berlino Ovest dalla Germania Ovest, assicurando agli abitanti di Berlino Ovest il diritto di visitare Berlino Est e la DDR; anche ai cittadini della Germania Est fu garantito il diritto, sebbene solo in caso di emergenze familiari, di recarsi nella Germania Ovest.

42. FRG recognizes GDR sovereignty (BRD 1973)

Il Trattato di Base (effettivo dal giugno 1973) riconosceva politicamente le due Germanie, e i due Stati si impegnarono a rispettare vicendevolmente la rispettiva sovranità. Secondo i termini del trattato, le due Nazioni avrebbero scambiato una delegazione diplomatica e avrebbero intrapreso relazioni commerciali, turistiche, culturali e aperto nuove vie di comunicazione. Nel settembre del 1973 entrambi gli Stati entrarono nelle Nazioni Unite, e la Germania Est ottenne il tanto sospirato riconoscimento internazionale.

43. Steel crisis (BRD 1974-1975)

La crisi dell'acciaio fu un periodo di recessione che colpì, negli anni '70, il mercato globale dell'acciaio, in seguito al boom post-bellico e alla crisi del petrolio del 1973. La produzione di acciaio era aumentata esponenzialmente a partire dalla Rivoluzione Industriale e la domanda fu particolarmente alta durante le due guerre mondiali. Negli anni '70 i prezzi calarono vistosamente e il mercato divenne saturo, causando la bancarotta di diverse acciaierie dei paesi occidentali.

44. Red Army Faction (BRD 1970-1998)

Dopo il 1968 il movimento studentesco iniziò a dividersi in molte fazioni, dai liberali ai maoisti fino agli anarchici. L'obiettivo di diversi gruppi era di radicalizzare gli operai del settore industriale, prendendo esempio dalle attività svolte in Italia dalle Brigate Rosse. Il più noto fu il "Baader-Meinhof Group", più tardi conosciuto come Rote Arm Fraktion che cominciò a rapinare banche per finanziare le proprie attività, per poi entrare in clandestinità dopo aver ucciso alcuni poliziotti, dei passanti e aver rapito due personalità di rilievo per chiedere il rilascio di alcuni prigionieri politici. L'ultima azione commessa dalla "RAF" avvenne nel 1993, il gruppo annunciò la sua fine nel 1998. Da allora, sono emerse prove per cui questi gruppi erano stati infiltrati da agenti segreti sotto copertura della Germania Est.

45. Housing programme (DDR 1973)

Nel 1973 il regime della DDR accelerò la costruzione di nuove abitazioni e la manutenzione di quelle esistenti: il 60% degli alloggi nuovi o rinnovati venne assegnato a famiglie della classe operaia. Gli affitti, per cui vi erano delle agevolazioni, rimasero estremamente bassi. Siccome le donne costituivano circa il 50% della forza lavoro, vennero costruite strutture per i bambini, compresi asili e asili nido, per i figli delle madri lavoratrici. Le donne ricevevano inoltre un sussidio di maternità che poteva durare dai sei mesi all'anno; anche le pensioni vennero aumentate.

46. Palace of the Republic (DDR 1976)

Il Palast der Republik era un grande edificio polifunzionale di Berlino, posto sull'attuale Schloßplatz, nel quartiere di Mitte. Inaugurato nel 1976, ospitava un grande centro culturale e di divertimenti, e la sede della Volkskammer, il parlamento della Repubblica Democratica Tedesca. Fu probabilmente l'edificio più prestigioso dell'intera repubblica. L'edificio fu costruito con struttura in acciaio su progetto di un gruppo di architetti guidato da Heinz Graffunder. La facciata era caratterizzata dal contrasto fra i muri in marmo bianco e le vetrate color bronzo.

47. East permits manufacture of Blue Jeans (DDR 1974)

Per proteggere la gioventù dalle influenze del capitalismo, il Partito Socialista cercò di introdurre in Germania Est una propria idea di moda e di abbigliamento. I jeans erano visti come parte della cultura capitalista e chi li portava era considerato un nemico dello stato. Nel 1974, il regime della DDR si arrese e cominciò a produrre i primi jeans fatti in Germania dell'Est; i marchi erano "Goldfuchs" (Volpe Dorata), Wisent (Bisonte Europeo) o Boxer e vennero fabbricati per indirizzare in modo innocuo i desideri della gioventù. Siccome le materie prime erano razionate e non c'era cotone a sufficienza, i jeans fatti in DDR erano prodotti parzialmente con fibre sintetiche e quindi di qualità nettamente inferiore a quelli occidentali.

48. Nationalizing the Mittelstand (DDR 1972)

Mittelstand è un termine che identifica le piccole e medie imprese, in particolare artigiani e aziende del settore delle costruzioni. La loro nazionalizzazione ebbe per la Germania Est, con il senno di poi, solo effetti negativi: la produttività diminuì (meno moneta occidentale), le persone dovettero attendere ancora di più per ottenere dei servizi (più malcontento) e cominciarono a dubitare dell'efficacia dell'economia pianificata (meno fiducia nel socialismo). Perché allora la DDR nazionalizzò le Mittelstand? Perché, ovviamente, si pensava fosse un enorme passo in avanti verso il socialismo.

49. Doubling the number of Informal Agents (DDR 1970-1976)

Un "Collaboratore Informale" era una persona che raccoglieva informazioni private per conto del Ministero di Sicurezza dello Stato (STASI). C'era una rete di circa 189.000 informatori segreti che lavoravano a ogni livello della società, e rappresentavano uno dei più importanti strumenti di repressione nonché il pilastro su cui poggiava il partito unico che governava la DDR. Il numero dei Collaboratori Informali aumentava vertiginosamente in periodi di crisi sociali, e raggiunse il massimo a metà anni '70, superando quota 200.000.

50. Guillaume Affair (BRD 1974)

Il "Guillaume Affair" fu uno scandalo spionistico che ruotò attorno alla scoperta di una spia della Germania Est all'interno del governo della BRD, e che portò alle dimissioni del Cancelliere Willy Brandt nel 1974. Guillaume venne arrestato il 24 aprile 1974, fu poi rilasciato nel 1981 e consegnato alla Germania Est in cambio della liberazione di alcuni agenti di intelligence occidentali catturati dal Blocco Orientale. Una volta tornato nella DDR, venne celebrato come un eroe e si occupò dell'addestramento delle spie della Germania Est.

51. Spring-guns on the border (DDR 1970-1983)

L'SM-70 fu un mina antiuomo direzionale sviluppata specificatamente per combattere le defezioni dei cittadini della DDR attraverso la frontiera interna con la Germania Ovest. Impiegata per la prima volta nel 1970, era a forma di cono, attivata da un filo di ferro e montata su supporti di cemento attaccati alla barriera d'acciaio rappresentate il confine (in alcuni casi vennero montate direttamente sulla barriera stessa). Detonavano parallelamente alla linea di confine, ferendo o uccidendo chiunque intendesse scavalcare o attraversare la barriera.

52. Herstatt Bank goes bankrupt (BRD 1974)

Herstatt Bank fu una banca privata di Colonia che fece bancarotta il 26 giugno 1974, in quello che poi divenne un famoso caso di "settlement risk" nella finanza internazionale. Questo fallimento portò alla creazione del Comitato di Basilea sulla Supervisione delle Banche, composto da rappresentanti delle banche centrali e da autorità nel campo dei regolamenti bancari al fine di evitare simili rischi in futuro.

53. Hidden currency import by KoKo (DDR 1972-1989)

La DDR mise in piedi un sistema economico completamente segreto e alternativo, che sfuggiva a qualsiasi tipo di controllo e contabilità. L'organizzazione che se ne occupava, "Commercial Co-Ordination (KoKo)", era altamente confidenziale e collegata alla STASI; venne creata nel 1966 con il compito di accumulare valuta forte (dollari, marchi tedeschi della Germania Ovest) al di fuori del normale sistema economico pianificato. Grazie al KoKo, le élite poterono approvvigionarsi di merci di lusso occidentali, non disponibili per la grande maggioranza dei cittadini della DDR. Venne creata una complicatissima rete di più di 220 società, sia a Est che a Ovest, con lo scopo di vendere armi nel Terzo Mondo (in particolare a Iran e Iraq durante la guerra iniziata nel 1980), e di importare alta tecnologia dai paesi occidentali per i quali la DDR era sotto embargo NATO. KoKo esportò anche un gran numero di opere d'arte e reliquie (spesso confiscate ai legittimi proprietari) verso la Germania Ovest, in cambio di valuta forte.

54. 1973 Oil Crisis (BRD 1973)

La crisi energetica del 1973 fu dovuta principalmente all'improvvisa e inaspettata interruzione del flusso dell'approvvigionamento di petrolio proveniente dalle nazioni appartenenti all'OPEC (l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio). Il prezzo del petrolio quadruplicò nel giro di un anno con pesanti conseguenze sulla politica e sull'economia globale, sia nel breve che nel lungo termine. Nazioni come Germania Ovest, UK, Italia, Svizzera e Norvegia vietarono l'uso di automobili, barche e aerei la domenica.

55. Brandt kneels in Warsaw (BRD 1970)

Il periodo di Brandt è caratterizzato dalla cosiddetta Ostpolitik, finalizzata a ridurre la tensione della guerra fredda, che portò alla stipulazione di diversi trattati con l'Unione Sovietica e la Polonia e, in seguito, ad un trattato con la DDR. Furono il motivo principale per cui gli venne conferito il premio Nobel per la pace nel 1971. Il 7 dicembre 1970, mentre si trovava a Varsavia per la firma del trattato, in occasione della visita al monumento in memoria della distruzione del ghetto di Varsavia, Brandt si inginocchiò. Il gesto, che suscitò scalpore nel mondo, fu valutato in modo controverso in patria.

56. Auto industry booms (BRD 1974-1979)

57. Biermann stripped off his citizenship (DDR 1976)

Karl Wolf Biermann è un cantautore e poeta tedesco. Si trasferì nella Germania Est nel 1953 e pubblicò le sue prime canzoni e poesie nel 1960. Fortemente critico nei confronti della dittatura partitica nella DDR, fu oggetto di un divieto assoluto di esibirsi dal vivo e di pubblicare opere. Nel 1976, avendo criticato la DDR durante un concerto tenutosi in Germania Ovest, fu privato della cittadinanza e gli fu impedito il rientro nel Paese per "grave violazione dei doveri di cittadino". Tale espatio coatto provocò grandi proteste sia nella Germania dell'Ovest che in quella dell'Est.

58. Self-immolation of Brusewitz (DDR 1976)

Oskar Brusewitz (30/05/1929 - 22/08/1976) fu un pastore luterano della Germania Est, che si diede fuoco in pubblico per protesta contro la repressione della religione nella DDR. Il suo sacrificio trovò supporto sia tra i suoi parrocchiani che tra le figure principali della chiesa, e portò le gerarchie ecclesiastiche a riconsiderare i loro rapporti con la dittatura socialista. Le autorità governative cercarono dapprima di insabbiare la notizia dell'evento, per poi etichettare Brusewitz come uno psicopatico.

59. National Day youth riot (DDR 1977)

60. Munich Olympics (BRD 1972)

Quest'edizione delle Olimpiadi fu segnata da un tragico episodio: l'omicidio di undici atleti israeliani da parte di un commando di terroristi palestinesi di Settembre Nero. Tale tragedia passò alla storia come il Massacro di Monaco.

IV. The Wall comes down (DDR 1989)

La caduta del Muro di Berlino iniziò la sera del 9 novembre 1989 e continuò nelle settimane seguenti; i protagonisti vennero soprannominati "Mauerspechte" (i Picchi del Muro): usando i più svariati attrezzi per staccare dei souvenirs, demolirono larghi tratti della barriera, creando anche degli attraversamenti non ufficiali. Enormi folle si radunarono da entrambi i lati in attesa dei bulldozer che avrebbero abbattuto parti del Muro per ripristinare le vecchie strade. Sebbene il Muro rimase controllato (a un'intensità decrescente), i nuovi attraversamenti, tra cui uno alla Porta di Brandeburgo, continuarono per diverse settimane. Inizialmente i militari della DDR provarono a riparare il danno fatto dai Picchi del Muro, per poi tollerare ulteriori demolizioni e attraversamenti non autorizzati.

IV. Round Table Emergency Cabinet (DDR 1989)

Gli accordi della Tavola Rotonda si tennero a Varsavia, in Polonia, dal 6 febbraio al 4 aprile 1989. Il governo diede inizio alla discussione con il sindacato Solidarność, soppresso per legge, e con altri gruppi di opposizione nel tentativo di calmare il crescente malcontento popolare. I punti più importanti, compresi quelli ispirati al rinnovamento di Aprile, furono: la legalizzazione dei sindacati indipendenti, l'introduzione della carica istituzionale di Presidente (con il quale si destituivano i poteri del Segretario generale del Partito Comunista Polacco) e l'istituzione di un Senato.

61. Peace Movement in East and West (BRD/DDR 1980-1989)

Nel 1979, in risposta alla politica Sovietica, la NATO decise di piazzare nella Germania Ovest migliaia di testate nucleari. Poiché la Germania era già l'obiettivo delle armi nucleari a medio raggio di Unione Sovietica e Francia, la possibilità di una guerra nucleare combattuta sul territorio tedesco, fece prendere coscienza alla maggior parte dei cittadini riguardo al pericolo causato da questi arsenali. Nel 1981, durante la Marcia di Pasqua, più di 300.000 protestarono nella capitale Bonn contro questa decisione (chiamata del "doppio-binario").

62. Acid rain and Bitterfeld (BRD/DDR 1981-1989)

Negli anni '80 si osservò un forte deperimento delle foreste della Germania (assieme al nord-est degli USA) a causa, tra l'altro, di piogge acide. Ci furono situazioni simili, sebbene regionalmente limitate, anche nel passato, ma a partire dalla fine degli anni '70, il declino assunse dimensioni preoccupanti, colpendo fino al 50% degli alberi di diverse specie per oltre 5 anni.

63. Shipyards' crisis (BRD 1983-1987)

64. Strauss arranges Western credits (BRD/DDR 1983)

Sebbene l'Unione Sovietica aveva salvato finanziariamente la DDR diverse volte negli anni '50 e '60, a partire da fine anni '70 questa volontà non c'era più. Infatti, nel 1981, la decisione dell'URSS di ridurre le forniture di petrolio, colpì duramente l'economia della DDR, che, fino ad allora, aveva esportato parte di quel petrolio per ottenere valuta occidentale. In questo contesto, l'Unione Sovietica fu costretta ad accettare che la Germania Est facesse accordi con l'Occidente per ottenere dei crediti commerciali; tali accordi furono firmati all'incontro segreto tra Strauss e Schalk-Golodkowski nel 1983.

65. Honecker visits West Germany (BRD/DDR 1987)

Nel settembre 1987, Honecker divenne il primo capo di stato della Germania Est a visitare la Germania Ovest, dove venne accolto con gli onori di stato dal Cancelliere Helmut Kohl, confermando la volontà di accettare l'esistenza della DDR. Durante quel viaggio, visitò anche il suo paese natale nella regione del Saarland, dove tenne un emozionante discorso in cui paventò l'ipotesi di un giorno in cui i tedeschi non sarebbero più stati divisi da frontiere. La visita di stato in Germania Ovest era stata progettata nel 1983, ma venne bloccata dalla leadership sovietica che non vedeva di buon occhio una stretta relazione tra Germania Est e Ovest.

66. Stasi raids dissident samizdat printers (DDR 1987)

Nella notte del 24 novembre 1987, la STASI irruppe negli stabili della Chiesa Sionista di Berlino Est, sperando di trovarvi lo staff della Environmental Library intento a stampare la rivista illegale "Borderline Case/Fall of the Border". In realtà, in quel momento veniva stampato un semi-legale bollettino della chiesa che lo stato era costretto a tollerare. Sebbene la polizia segreta non ebbe prove di alcun crimine, confiscò le macchine e arrestò tutti i presenti.

67. Reconstruction of the Semperoper (DDR 1985)

Semperoper è, in lingua tedesca, il nome che indica il Teatro dell'Opera di Dresda. Deve il suo nome al celebre architetto Gottfried Semper che progettò l'edificio orientandosi ad una scelta di forme neorinascimentali con influenze neobarocche. Durante la seconda guerra mondiale il bombardamento di Dresda distrusse l'Opera per la seconda volta. Venne ricostruita, tra il 1977 ed il 1985, dalle autorità della DDR. Il progetto di ricostruzione, basato su minuziosi studi, aveva come scopo quello di rendere l'edificio il più possibile simile a com'era prima dell'abbattimento, sebbene, all'interno, furono previste modifiche per ampliare la grande sala.

68. Protests against nuclear reprocessing (BRD 1981-1987)

Nei primi anni '80, i progetti per costruire una centrale nucleare nella città bavarese di Wackersdorf causarono grandi proteste. Nel 1986, agenti di polizia della Germania Ovest in tenuta antisommossa si scontrarono con dimostranti armati di fionde, spranghe e molotov, sul sito dove sarebbe dovuta sorgere la centrale. I progetti furono poi abbandonati nel 1988: non è chiaro se a causa delle proteste, della non economicità della centrale nucleare o della morte del Presidente della regione bavarese Josef Strauss. In quegli anni vennero organizzati gli "Anti-WAAhnsinns Festivals", dei concerti rock a sfondo politico per sostenere le proteste contro la costruzione della centrale nucleare di Wackersdorf.

69. Census controversy (BRD 1982-1987)

Il primo censimento su larga scala nell'Impero Germanico avvenne nel 1895. Negli anni '80 vennero fatti dei tentativi per introdurre un censimento nella Germania Ovest, il che fece nascere un forte risentimento popolare (ci fu persino una campagna di boicottaggio) a causa di diverse informazioni di carattere personale che sarebbero state richieste. La Corte Costituzionale non diede il via libera al censimento sia nel 1980 che nel 1983; l'ultimo avvenne nel 1987, da allora la Germania utilizza campioni statistici di popolazione combinati con metodi statistici.

70. Launching DAX (BRD 1988)

Il DAX (Deutscher Aktienindex, l'indice azionario tedesco) è composto dalle quotazioni delle principali 30 aziende tedesche e viene scambiato alla Borsa di Francoforte. I prezzi sono determinati grazie al sistema di trading elettronico Xetra.

71. Massive decay of historic city centers (DDR 1980-1989)

Nella DDR, la maggior parte degli sforzi di pianificazione urbana erano concentrati nelle nuove aree di sviluppo; occorreva però coprire anche i centri storici, in quanto la maggior parte dei servizi erano collegati alle vecchie infrastrutture. Presto divenne chiaro come nelle periferie venissero sviluppati edifici nuovi, mentre i centri storici andavano via via decadendo. Nei paesi capitalisti, l'iniziativa privata rese possibile l'ammodernamento delle vecchie strutture, un processo che era praticamente inesistente nei paesi comunisti, dove le ristrutturazioni erano estremamente pochissime. In questo modo, la differenza tra le periferie e i centri divenne molto visibile.

72. USSR tightens oil supply (DDR 1982)

Nel 1982 l'Unione Sovietica ridusse del 10%, rispetto a quanto pianificato, le esportazioni di petrolio verso la Germania Est; le nuove quote rimasero in essere fino al 1985. Un ulteriore problema fu il sistema di prezzi del petrolio in vigore nel COMECON (che aveva avvantaggiato la DDR nei primi anni '80): mentre nel mercato mondiale i prezzi stavano crollando, il prezzo del petrolio sovietico continuò a salire come da piano quinquennale. Dopo il 1984, la leadership della DDR, dovette affrontare la conclusione di un accordo stipulato nel 1966 che prevedeva l'importazione di una quota a prezzi particolarmente favorevoli. Approvvigionarsi sul mercato aperto era diventato meno costoso, ma 17 delle 24 milioni di tonnellate provenivano dall'Unione Sovietica, il cui prezzo era legato solo retroattivamente a quello del resto del mondo.

73. Martial law against Solidarnosc (DDR 1981-1983)

Negli anni '80, Solidarnosc, un sindacato polacco indipendente, divenne un importante movimento sociale antiburocratico, grazie all'utilizzo di metodi di resistenza civile con il fine di lottare per i diritti dei lavoratori e per un cambiamento sociale. Il governo polacco cercò di distruggere il sindacato, imponendo la legge marziale dal 1981 al 1983, un periodo poi seguito da anni di repressione politica. Il governo fu poi costretto a negoziare con Solidarnosc. Negli anni in cui il sindacato operava in clandestinità, si stima che gli Stati Uniti abbiano fornito aiuti finanziari per 50 milioni di dollari.

74. East plays down Chernobyl (DDR 1986)

Nella Germania Est, i media controllati dallo stato rimasero sempre fedeli ai Sovietici. Il telegiornale Aktuelle Kamera diede la notizia della fusione del nocciolo contemporaneamente ai media della Germania Ovest, ma, a differenza loro, parlò di un semplice "incidente". Nei giorni seguenti, si continuò a ridimensionare il disastro di Chernobyl, soprattutto per quanto riguardava i potenziali pericoli per i cittadini della DDR. Anche i giornali ridimensionarono l'esplosione: "Gli esperti affermano: nessun rischio per la Germania Est" fu il titolo di Sachsische Zeitung il giorno successivo all'incidente.

75. Censoring Sputnik magazine (DDR 1988)

Nel 1988 la stampa, in Unione Sovietica, iniziò a dipingere i leader della Germania Est come vecchi e conservativi, in confronto ai riformisti al potere nell'URSS, protagonisti di un ri-esame della storia sovietica che aveva portato a una serie di dibattiti mai visti nella DDR. L'importanza di questa campagna divenne chiara quando, il 20 novembre, il governo socialista della Germania Est censurò una pubblicazione sovietica di nome Sputnik. I leader della DDR avevano sempre resistito alla politica di "glasnost" (apertura) messa in atto da Gorbachev, sostenendo che una discussione così critica dei problemi della DDR non era necessaria.

76. Reconciliation at Verdun (BRD 1984)

Il 22 settembre 1984 il Cancelliere Helmut Kohl incontrò il Presidente francese francese François Mitterrand a Verdun, teatro di una battaglia campale tra Francia e Germania nella Prima Guerra Mondiale. Assieme, commemorano i morti di entrambe le guerre mondiali. La fotografia, che li ritraeva in una stretta di mano lunga diversi minuti, diventò un importante simbolo della riconciliazione franco-tedesca. Kohl e Mitterrand svilupparono cordiali rapporti politici, diventando un motore per l'integrazione europea: assieme, posarono le fondamenta per progetti europei quali Eurocorps e Arte. Questa cooperazione fu vitale anche per il Trattato di Maastricht e l'Euro.

77. First Mondays' demos (DDR 1989)

A Lipsia le manifestazioni iniziarono lunedì 4 settembre 1989 e riempirono la Piazza Karl Marx. Informati dalle tv e da parenti della Germania Ovest, persone di altre città della DDR cominciarono a replicare le manifestazioni di Lipsia ogni lunedì sera. Il 9 ottobre, appena dopo i festeggiamenti per il 40° anniversario della DDR, quelli che inizialmente erano pochi manifestanti a Lipsia, divennero 70.000 (su una popolazione di 500.000) uniti in una pacifica opposizione al regime. Lo slogan più famoso divenne "Wir Sind Das Volk!", ricordando ai propri leader che in una repubblica democratica è il popolo che comanda e non un partito non-democratico che finge di rappresentarlo.

78. Uncovering electoral fraud (DDR 1989)

Di fronte al crescente fermento sociale, il Partito Socialista cercò un importante risultato alle elezioni locali del maggio 1989 e, a tal fine, vennero prese delle precauzioni: chiunque avesse richiesto dei visti per viaggiare all'estero, oppositori del regime e chi non aveva votato nelle precedenti elezioni, venne tolto dalle liste elettorali. Per contro, già ad aprile, più di 80.000 persone dichiararono che non avrebbero partecipato alle elezioni, mentre la STASI, con l'operazione "Symbol 89" prese misure per contrastare l'astensione. Gli osservatori internazionali stimarono una partecipazione attorno al 60/80% e un'astensione del 3/30%. L'annuncio da parte del Presidente della Commissione Elettorale, Egon Krenz, di un'approvazione dei candidati pari al 98.85%, venne visto da molti, e non solo dai critici del regime, come una prova della frode elettorale.

79. Start of the Computer Age (BRD 1983)

80. Hungary dismantles border fence (DDR 1989)

Nell'agosto 1989 il governo riformista ungherese aprì la frontiera con l'Austria: fu la prima breccia nella cosiddetta cortina di ferro. Un mese dopo, più di 13000 tedeschi dell'Est tentarono la fuga ad ovest attraverso l'Ungheria. Migliaia di altri cittadini tentarono di andarsene inscenando sit-in di fronte agli edifici della Germania Ovest in alcune capitali dell'Europa orientale, soprattutto a Praga. La DDR fu costretta ad annunciare la creazione di treni speciali per espatriare questi rifugiati in Germania Ovest, dichiarando però che stava espellendo "traditori e criminali irresponsabili e antisociali"

